



## GRANDE ERA ONIRICA – MARTA ZURA-PUNTARONI

Posted on 18 aprile 2017 by Darvax

Marta Zura-Puntaroni esordisce con un romanzo la cui copertina è grande rivelatrice: non ci si aspetta gioia e peschi in fiore, né una storia a lieto fine (e ben venga, dico io). Leggete questo libro e poi ditemi: se *questa* copertina non è la seconda pelle di *questo* romanzo, non so cos'altro potrebbe esserlo.

### Le due Marie: Zura-Puntaroni e l'Altra

Entriamo di botto nella vita di una ragazza di ventisei anni dai trascorsi neanche troppo travagliati: Maria è come tante altre persone che, per una congenita voglia di autodistruzione, tende alle dipendenze e alla ripetizione ossessiva di esperienze ed errori; una ragazza che vive con difficoltà un'esistenza in cui ogni cosa ha un peso fondamentale. Per usare le sue parole:

The Cranberries - A...



Come mai ogni cambiamento mi segna in maniera così irreversibile, mi lascia così priva di energia, ha bisogno di anni per essere assorbito e accettato, perché tutto mi sembra irrecuperabile?

È una condizione che molte persone vivono, a dire il vero. E qui emerge la domanda sottesa a tutto il libro: quanti esseri umani soffrono di depressione, e vivono inabissati da una patologia temibile quanto nascosta e invisibile agli occhi? Per quanti di loro, invece, una vita complicata è “semplicemente” una questione caratteriale, la conseguenza di un’estrema emotività connessa a sensibilità, sbalzi d’umore, chiusura sociale ecc.?

È qui, su questo terreno così sottile e delicato, che il romanzo di Zura-Puntaroni sgancia le sue bombe, prendendo il lettore a schiaffi in faccia, afferrandolo per le spalle e trascinandolo in un mondo cupo, ossessivo, distaccato dalla realtà. Ci si perde nei labirintici sentieri di una mente perversa, incapace di reagire e cambiare se stessa, quasi condannata a vivere le stesse esperienze giorno dopo giorno, anno dopo anno. Preda degli eventi, entra in contatto con persone altrettanto sperdute in un mondo alla deriva; persone che si fanno del male a vicenda perché impossibilitate a volersi bene e, dunque, a volerne al prossimo. Odio, invidia, rancore: questi sono i protagonisti nascosti di *Grande Era Onirica*.

L’autrice ha già un linguaggio suo, ed è un linguaggio feroce, brutale, viscerale, che non perdona. Questo è infatti un testo che sarebbe molto difficile da leggere se non fosse per le capacità narrative e la bellissima prosa con cui è costruito. Prosa che a volte vacilla insieme alla narrazione, ma che nel complesso regge bene le bordate del lettore, che quasi si sente in dovere di restituire i colpi, anziché porgere, cristianamente, l’altra guancia.

## Informazioni sul libro

*Grande Era Onirica* di Marta Zura-Puntaroni (romanzo di esordio)

minimum fax 2017

180 pagine, 16 euro

[Link per l’acquisto](#)

This entry was posted in Recensioni di libri and tagged depressione, Diario di una snob, disturbo della personalità, esordio, Marta Zura-Puntaroni, minimum fax, recensione, recensione di libri. Bookmark the permalink.

---

← *Albero di carne* – Stephen Graham

Jones

Privacy & Cookies Policy

## Lascia Un Commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

### Commento

Nome \*

Email \*

Sito web

Commento all'articolo

Voglio restare aggiornato su Darvax.com

### CATEGORIE

Seleziona una categoria ▼

### ARCHIVIO

Seleziona mese ▼

### ARTICOLI RECENTI

Grande Era Onirica – Marta  
Zura-Puntaroni

[Privacy & Cookies Policy](#)

Albero di carne – Stephen  
Graham Jones

---

Principianti – Raymond  
Carver

---

Le 13 cose – Alessandro  
Turati

---

La passione secondo  
Matteo – Paolo Zardi

---

STRIKER WORDPRESS STARTER THEME POWERED BY WORDPRESS